

GLI STUDI DENTISTICI DELL'ASSOCIAZIONE PER L'ODONTOIATRIA NATURALE E POPOLARE



AUMENTO DEL NUMERO DEGLI ANZIANI E CURE DENTISTICHE

Un dato che ha avuto una grande eco nel 2016 è il seguente: l'Italia ha il record, in Europa, per la popolazione sopra gli 80 anni; a fronte del 4,8 % dell' Inghilterra, del 5,6% della Germania e del 5,8 % della Francia, gli ultra-ottantenni in Italia rappresentano il 6,5%. Nel 2015 superavano i 4 milioni. Questa constatazione porta ad alcune riflessioni. Evidentemente la nostra dieta, pur peggiorata da cibi e usanze non appartenenti al bacino del Mediterraneo, si conferma ottima, se rispettata. Poi, questo primato sta ad indicare che il livello della Sanità è alto e l'attenzione alla terza età anche. Molti dati concorrono positivamente al nostro primato europeo: inquinamento, consumo di alcool e fumo a livelli spesso accettabili, alte quantità di frutta e verdura e basse di carni rosse nella dieta, uso dell'olio anziché del burro, semplicità e moderazione sulla tavola dei nostri nonni, vita quanto più possibile all' aria aperta e movimento, sono aspetti relativi al nostro stile di vita che, globalmente, configurano un quadro positivo, se paragonato ai vicini europei. Non c'è dubbio sul fatto che oggi un ottantenne può pensare di vivere ancora un discreto numero di anni. Una conseguenza del forte aumento dell'età media è il fatto che è anche molto più ampia la richiesta di cure dentistiche <<geriatriche >>, in particolare con un alto numero di denti da rimpiazzare. Si è diffusa molto la pratica che permette di ripristinare un' intera arcata, senza alcun dente, con una struttura fissa basata su 4 o 6 impianti. Oggi lo studio dentistico deve essere attrezzato per affrontare qualsiasi evenienza: il paziente anziano è spesso una persona che assume farmaci, se è affetto da patologie del sistema cardio-circolatorio assume non di rado anticoagulanti, quindi sia nel fare le anestesie, sia nell' effettuare gli interventi chirurgici, vanno tenuti presenti i rischi. Un' altra condizione che il dentista deve affrontare è quella delle arcate dentali prive di denti da anni e quindi <<piatte>>, con poco osso e poca gengiva. Questo stato non favorisce certamente la tenuta delle protesi mobili ed è la causa della loro mobilità, soprattutto se si tratta di un'arcata inferiore totalmente priva di denti. Spesso una protesi completa ben fatta, con l'aiuto della pasta adesiva, sta ferma in modo sufficiente, altrimenti si può intervenire inserendo nell' osso 2 o 4 viti (meglio 4) alle quali la protesi si ancora. Normalmente noi iniziamo con il preparare una protesi completa, e solo in seguito inseriamo gli impianti, in quel numero limitato di casi in cui sia necessario. Affrontare i problemi dentistici di una popolazione anziana significa anche confrontarsi con il problema della << bocca secca >>, in quanto 1 persona su 10 ne soffre e in genere è un ultrasessantacinquenne. La saliva ha una serie di importanti funzioni protettive, stimola il gusto, aiuta la digestione e dà un apporto positivo alla rimineralizzazione dei denti grazie al contenuto di Calcio e Fosforo. Avere poca saliva significa anche avere una protesi mobile che si muove di più. Il fumare, l'alcolismo, il dormire con la bocca aperta, il diabete e l'artrite reumatoide sono tra le cause della condizione <<bocca secca>>. Ogni persona va valutata in modo olistico, studiando non solo il cavo orale, ma tutto l' organismo, le abitudini, l'alimentazione, e spesso si può suggerire una soluzione, di solito ottenibile grazie ad una serie di cambiamenti e interventi. Infine, l'anziano è di frequente un pensionato, una persona a basso reddito, per cui è opportuno proporgli anche soluzioni molto economiche.

DELL' ANZIANO E DEI SUOI PROBLEMI DENTISTICI CI SI OCCUPA PRESSO GLI STUDI DENTISTICI DELL' ASSOCIAZIONE PER L' ODONTOIATRIA NATURALE E POPOLARE A:

SONDRIO in via Paribelli 3, tel. 0342 218256

REGOLEDO DI COSIO VALTELLINO, in via Nazionale 19, Tel. 0342 636583